

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

► LA GRANDE ABBUFFATA

Dai ventilatori ai banchi a rotelle Il Covid ci costa più di 23 miliardi

Le pulci a 14 mesi di appalti: il 55% delle spese è passato dai commissari, soprattutto con affidamenti diretti
Previsti 1 miliardo e 200 milioni per i monoposti, ma (prima del Sostegni bis) meno di 3 milioni per i trasporti

di **ALESSANDRO RICO**



La pandemia non è soltanto un'immensa tragedia umana: è anche un gigantesco business. E un macigno per i conti pubblici, se si considera che finora, per l'emergenza - e per un totale di 15.418 lotti, monitorati dalla fondazione Openpolis - sono stati stanziati 23,46 miliardi di euro. Una somma enorme, che include anche i 7,27 miliardi per gli accordi quadro, cioè le procedure di affidamento diretto alle imprese, in seguito alla convenzione con alcune ditte fornitrici. Di questi, 8,61 miliardi sono i denari già aggiudicati (dei quali 1,78 rientrano negli accordi quadro). Tutte cifre monstre, frutto dell'operato di 1.358 stazioni appaltanti, tra Stato centrale, struttura commissariale, Regioni, Asl, società partecipate ed enti locali, che hanno affidato commesse a 2.549 aziende.

Da un lato, insomma, ci sono le oltre 125.000 vittime stroncate dal Sars-Cov-2. Le famiglie distrutte dal dolore; interi territori, come Alzano e Nembro, falciati dal virus cinese; e i lunghi mesi di lockdown, costati 183 miliardi di Pil. Dall'altro, un grande banchetto. Che in parte è l'inevitabile conseguenza di una calamità planetaria: tamponi, siringhe, respiratori, mascherine, erano tutti acquisti indispensabili. Ma il disastro sanitario s'è anche portato dietro tutte le storture, i lati oscuri e le inefficienze dell'abituale gestione «all'italiana». Con un nome ricorrente: quello di **Domenico Arcuri**. In fondo, oltre il 55% degli importi mobilitati per il Covid è passato dalla struttura commissariale, sia ai tempi del governo Conte,

sia, nell'era di **Mario Draghi**, con il generale **Paolo Figliuolo**

Io. Stiamo parlando di circa 10 miliardi e mezzo di euro.

Solo ad aprile, è stato messo a bando quasi mezzo miliardo per procurare vaccini, allestire gli hub per le somministrazioni, organizzare la logistica e il trasporto delle dosi. Si tratta dell'80,6% dei fondi

stanziati in totale, nel corso del mese, per fronteggiare l'epidemia. La campagna d'immunizzazioni, ormai, occupa quasi il 9% delle somme indette: intorno a 2 miliardi di euro.

Ma la parte del leone, nelle forniture pandemiche, continuano a farla le mascherine, per le quali sono stati impe-

gnati circa 12 miliardi, di cui quasi 4 e mezzo già aggiudicati (escludendo gli accordi quadro). Al secondo posto, ci sono gli stanziamenti per tamponi e altri sistemi di diagnosi della malattia: si arriva praticamente a 4 miliardi di euro. Le risorse destinate a terapie intensive, rianimazione e farmaci anti Covid sono poco me-

no di quelle fino ad oggi indirizzate sui vaccini: oltre 1 miliardo e 800 milioni. E al quinto posto della classifica per tipologia di forniture, compaiono sorprendentemente «infrastrutture, arredi e attrezzature scolastiche»: più di 1 miliardo e 300 milioni, in larga parte stanziati nei mesi estivi dello scorso anno, in vista del ritorno in classe degli alunni. Un progetto sul quale l'esecutivo giallorosso e **Giuseppe Conte** in persona avevano puntato molto, ma che non ha avuto grossa fortuna. È qui, non a caso, che affiora la prima nota dolente, se non altro per come è stata impegnata quella ragguardevole somma.

Come si evince dal dettaglio di spesa, infatti, 1 miliardo e 200 milioni sono stati destinati alle «sedute innovative», i famigerati banchi a rotelle e

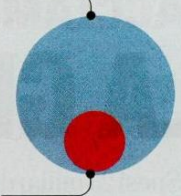
monoposti voluti dalla rovinosa coppia **Lucia Azzolina-Domenico Arcuri**, rispettivamente ex ministro dell'Istruzione ed ex commissario straordinario. Che fine abbiano fatto questi attrezzi, che avrebbero dovuto rivoluzionare la sicurezza delle aule, lo sappiamo: spesso inutilizzati, accatastati, abbandonati, o comunque contestati per la scomodità del sedile e le dimensioni ridotte del tavolino. I lettori della *Verità*, tra l'altro, ricorderanno altresì le travagliate vicende del relativo appalto: **Arcuri** si vantava di aver indetto un bando, anche se i poteri conferitigli gli avrebbero permesso l'affidamento diretto; solo che, come scopri il nostro giornale, inizialmente, tra le ditte aggiudicatrici figurava pure la Nexus, una società di Ostia con un solo dipendente, in cassa integrazione, che avrebbe dovuto realizzare 180.000 banchi.

Di contro, prima che il decreto Sostegni bis aumentas-

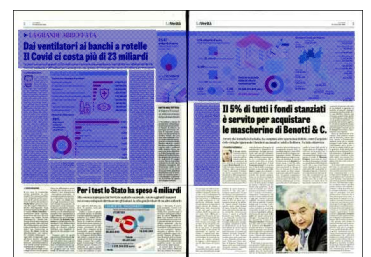
se le dotazioni, meno di 3 milioni erano stati stanziati per rafforzare il trasporto pubblico, potenziale fonte di contagi. Allora, l'ex titolare del Mit, la piddina **Paola De Micheli**, aveva individuato una geniale misura di prevenzione: tenere i finestrini degli scuolabus aperti. Da piangere.

Un altro aspetto che va messo in luce riguarda l'assegnazione delle commesse. Come rivelato dal monitoraggio di **Openpolis**, l'86% degli importi viene attribuito attraverso procedure semplificate, tra negoziazioni senza previa

23,47
miliardi di euro
il totale degli importi
a base d'asta

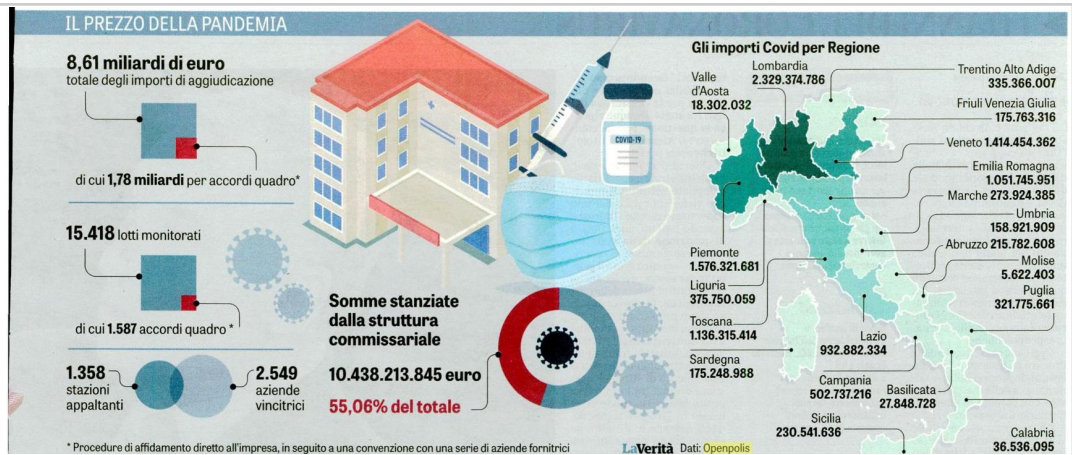


di cui **7,27** miliardi
per accordi quadro*



pubblicazione (67,55), accordi quadro (10,14%) e affidamenti diretti (8,22%). E se, in una situazione di emergenza sanitaria, era scontato - e necessario - velocizzare la macchina statale, dall'altro, l'allentamento dei vincoli canonici è un invito a nozze per gli speculatori con pochi scrupoli. O per aziende improvvisate e consorzi di imprenditori raffazzonati: basti pensare al trio **Mario Benotti-Andrea Tommasi-Jorge Solis**, ai loro fornitori cinesi e all'affare miliardario per le mascherine, finito sotto la lente della Procura di Roma. Perché il Covid è una sciagura, ma per molti è stato anche una ghiotta occasione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SETTORI E PROCEDURE

Importi per tipologia di prodotto

Mascherine e protezioni	11.958.517.571
Prodotti/servizi di analisi (tamponi, test, ...)	3.915.814.026
Vaccinazioni	1.979.024.798
Terapia intensiva, rianimazione e farmaci	1.823.753.957
Infrastrutture, arredi e attrezzature scolastiche	1.337.847.518
Infrastrutture e arredi sanitari	1.261.046.345
Altro	434.857.533
Trasporto e movimentazione	427.593.061
Sanificazione e pulizia	335.303.374

Metodi di affidamento

86% degli importi assegnato con procedure semplificate



Procedura negoziale senza previa pubblicazione	67,65%
Affidamento diretto in accordo quadro	10,14%
Affidamento diretto	8,22%
Procedura aperta	8,15%
Sistema dinamico di acquisizione	2,64%
Procedura negoziale per affidamento sotto soglia	2,03%
Altro	1,18%

Dati: Openpolis

LaVerità